

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telf. 67.121 63.521 61.469 67.745
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . L. 1.900
Un trimestre . . . L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/2978

PUBBLICITA': per ogni annuncio: Commerciale, Giosuè L. 100 - Edili spese L. 100 - Creazione L. 150 - Mercologio L. 100 - Finanziaria, Banca Legale L. 100 - Iasse governativa Passeggiata antistante Biagio L. 500 - PES LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Telf. 61.878. 63.954 e via Saccarello in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

GIOVEDÌ 5 MAGGIO 1949

I compagni della sezione
Colonna di Roma hanno sotto-
scritto 72 abbonamenti trimes-
strali sostenitori de l'UNITÀ.

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 107

LA POLITICA DI PACE DELL'URSS HA VINTO!

L'accordo su Berlino raggiunto dai Quattro

Prossima fine del blocco e controblocco nella capitale tedesca - Convocazione dei Ministri degli Esteri per discutere tutta la questione della Germania

La sconfitta del gen. Clay

I delegati delle quattro grandi potenze hanno raggiunto ieri l'accordo sullo sblocco di Berlino proprio nello stesso giorno in cui il generale Lucius Clay, liquidato da Truman, lascia il suo posto di governatore americano della Germania.

Clay è l'inventore del blocco di Berlino, l'ideatore del ponte aereo cui dovrebbe andare la riconoscenza della civiltà occidentale, l'uomo che ha costruito con poteri quasi dittatoriali la politica di divisione della Germania, il salvatore dei trust tedeschi.

Oggi Clay si ritira perché ha perso la battaglia; è il giorno in cui segna un successo la politica di pace, di fermezza tenacemente perseguita dall'Unione Sovietica, è il giorno in cui una nettevole affermazione ha riportato la presione popolare contro i piani strategici degli occidentali, è il giorno in cui gli Stati Uniti hanno dovuto riconoscere l'infinitudine del ponte aereo, delle loro esercitazioni acrobatiche nel corridoio di Berlino per le quali i tedeschi avrebbero dovuto sacrificare la loro unità, accedere ai piani occidentali di divisione della Germania, il generale Clay si trova come ospite della zona sovietica, aveva provocato il blocco con le sue manovre tendenti a incorporare la città nel «sistema occidentale» e a farne una base di penetrazione verso la Germania orientale. Il nome di Clay, logoratosi attorno a una politica che si è andata facendo sempre più impopolare, oggi non serve più a Truman che l'ha messo senza tanti complimenti da parte, non serve più perché il blocco non ha convinto l'opinione pubblica tedesca, perché non ha trovato tanta gente che si sentisse disposta a fare la guerra per le ragioni dei generali americani. E che non sia solo questione del nome, ma proprio della sostanza della politica condotta da Clay, e lo dice il fatto che il Dipartimento della guerra americano ha promosso anche un'inchiesta sulla attività del governo militare statunitense in Germania, che va a contraddirsi risultato del Consiglio dei quattro. Gli occidentali si sono illusi di potere fare a meno di questa strada e tale illusione, nonostante l'accordo odierno, perdura costituendo anzi la base della politica estera americana verso la Germania. Quando infatti Achern promette, mentre sono appena iniziati gli apprezzamenti sovietici, che saranno rispettati i cosiddetti diritti occidentali dei vari Schumacher, quando egli pensa che un accordo sul problema tedesco possa avversi con una specie di consenso sovietico alla estensione dello Statuto occidentale di Bonn a tutta la Germania, esprime un atteggiamento contraddittorio. Si manifesta così la crisi della politica estera americana impigliata in quel patto atlantico che non è assolutamente capace di risolvere il problema tedesco, come anche qualunque altro problema della pace. Ciò avviene proprio al tempo in cui il ponte del blocco occidentale anti-sovietico, con il ponte aereo non arriva all'accordo sulla Germania: tali arnesi non servono più per servire Clay, se si vuole effettivamente prendere la strada di una soluzione unitaria del problema tedesco.

Il delegato sovietico Achern ha condotto le trattative

Il comunicato di Washington

NEW YORK, 4. — Le quattro potenze hanno raggiunto un accordo sull'abolizione del blocco di Berlino e sulla convocazione di una riunione dei Ministri degli Esteri. Un comunicato divulgato ieri alle 16 dall'odierna riunione quadripartita recita: «I rappresentanti delle quattro potenze hanno discusso tutti i problemi che si pongono in relazione alla situazione venuta a crearsi, com'è nota, a Berlino. E' vero, perciò, che questa guerra fredda stritola e brucia i nostri affetti senza pietà, ma serve però e rimane l'essenza della sua politica essenza che strida e urla contro ogni sera politica che voglia portare su basi unitarie e democratiche la soluzione del problema tedesco. L'URSS aveva più volte affermato che non esisteva come non esiste una questione di Berlino e stante, ma esista invece solo una questione tedesca che doveva e poteva essere risolta nel quadro di una conferenza dei Consigli dei Ministri per gli esteri delle quattro grandi potenze, mentre i tre generali americani, che hanno raggiunto un

multaneously alle 13 (ora italiana) di domani.

«Se si dimostrerà necessario ulteriori trattative sui dettagli in tal discussione si terranno in un prossimo futuro».

Il comunicato del Dipartimento di Stato è stato emanato a Washington alla fine della riunione dei rappresentanti delle quattro potenze, riunione che è durata 90 minuti e che è stata molto intensa.

Il generale Keever addetto stampa dell'U.N.U. ha precisato che il comunicato di Washington è stato emanato a nome dei quattro negoziatori.

La data dello sblocco

Mezz'ora dopo che tale dichiarazione comune era stata fatta alla stampa, un funzionario americano ha annunciato ai giornalisti in attesa che anche le ultime questioni di dettaglio sul problema di Berlino erano state sistematiche e che il Consiglio dei Ministri degli Esteri era stato finalmente definita. Per quanto il comunicato conclusivo su tutta la materia che è stata oggetto dello accordo odierno verrà senz'altro diramato alle 8 di domani, nelle sedute di quattro giorni di dibattito, sarà comunque formato oggetto della seduta a quattro non è stata fatta alcuna rivelazione. Secondo l'United Press, essi riguardavano la fissazione della data dello sblocco di Berlino e quella dell'eliminazione del ponte aereo, allora prevista date sempre secondo l'U.P., resterà fissata al 12 maggio, mentre la riunione dei quattro Ministri degli Esteri, la prima dal 1947 in poi, avrà luogo il 23 maggio.

Le quattro potenze, venuta a cospiccia con piacere da certi ambienti occidentali interessati al proseguimento della guerra fredda e del blocco di Berlino. In alcuni commenti fatti da personalità americane si rammarica che l'esperienza di Guerra fredda colpisca per il prestigio della politica statunitense in Germania.

La partenza di Clay

Mentre si annunciano così le conversazioni quadripartite sul problema tedesco, Trumaine ha comunicato in un comunicato del suo ufficio di governatore americano responsabile dell'attuale politica statunitense in Germania.

Il generale ha dato oggi il suo addio alle truppe, le quali, dopo averlo visto di radio, si sono mosse per il viaggio di ritorno di Berlino, e apparso di aspetto stanco e triste con i lineamenti pallidi, per dire addio a Berlino.

«Dopo un intervallo di tempo, verrà tenuta una riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri. Il Consiglio esaminerà questioni relativi alla riunione di Berlino e a vivi i dati della situazione di Berlino compresa la questione della valuta di Berlino.

I quattro rappresentanti sperano che le rimanenti questioni di dettato potranno essere risolte in un periodo di tempo assai breve. Se questi dettagli verranno rapidamente regolati, un comunicato sull'accordo raggiunto sarà pubblicato si-

Il delegato sovietico Achern che ha condotto le trattative

secondo in base a cui tutte le restrizioni imposte in Germania, che erano oggetto della commissione economica di Clay, saranno reciprocamente abbinate.

«Dopo un intervallo di tempo, verrà tenuta una riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri. Il Consiglio esaminerà questioni relativi alla riunione di Berlino e a vivi i dati della situazione di Berlino compresa la questione della valuta di Berlino.

I quattro rappresentanti sperano che le rimanenti questioni di dettato potranno essere risolte in un periodo di tempo assai breve. Se questi dettagli verranno rapidamente regolati, un comunicato sull'accordo raggiunto sarà pubblicato si-

SE IL PADRONATO VUOLE LA LOTTA A FONDO, L'AVRA'

L'Esecutivo della CGIL riunito nella notte per decidere su un'azione generale di sciopero

La Confindustria rifiuta di trattare sulla base delle proposte di Fanfani. Il Ministro del lavoro ha convocato per questa mattina le due parti

Alla 4 di stamani, mentre il giorno

precedente si erano incontrati i

delegati della Segreteria, a

lavori, si era decisa di accettare

le proposte di Fanfani.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

erano state accettate.

Le proposte di Fanfani, affermando che

il governo si era impegnato a

accettare le proposte di Fanfani,

A D D I O ragazzi del Torino!

Ho qui tra le mani la lettera dell'entusiasmo di un ragazzo! E' in risposta ad una affettuosa di Renato Casabòre. Questa lettera non partì più: invece della lettera, un telegramma a tutti i corpi carbonizzati, l'altro ferì ancora così potenti, così agili, così fieri nel battersi per lo sport italiano.

Renato Casabòre, Luigi Cavallero, Renato Tosatti sono caduti compiendo il loro dovere di giornalisti e sportivi, coi quali abbiam sempre lavorato a Torino tanti anni, sempre in fraternità di intenti. Questa sciagura che colpisce il giornalismo italiano ci ha fatto attontati. E ieri sera, mentre la telescrivente batteva nella ricezione di Torino i nomi dei precipitati nel velodromo, erano ri-comparsi tutti davanti i vecchi amici.

Caro Gabetto, coi tuoi capelli lucidi e la tua grande bocca, le tue parole e il tuo uccore gallo, i tuoi equilibri grandi di grande giocatore e la tua amicizia che non si dimentica! Ti ho davanti come quando venivo in televisione a raccontarvi che purtenevo scritte gli articoli sul settimanale sportivo che avevamo fondato insieme per le squadre dei ragazzi del vecchio Piemonte. E Oscala, col viso affilato, scherzoso, dalla corsa veloce, dal tiro rapido: avrei detto papà e mamma mesi fa: ho mandato stasera la telegiornale a tua moglie perché sentisse vicini gli amici di Franco.

Davide Lajolo



VALERIO BACIGALUPO, portiere della Nazionale italiana. Chi potrà dimenticare le sue prodigiose parate?

NESSUNO SPORTIVO POTRA' MAI DIMENTICARLI!

La vita dei diciotto campioni scomparsi nel cielo di Superga

BACIGALUPO VALERIO: era nato a Varese il 12 maggio 1919. Era stato scoperto e lanciato dalla Società granata, ed a soli diciannove anni aveva debuttato in prima squadra. Da più di un anno era il portiere titolare della squadra azzurra, in cui aveva disputato ben cinque partite.

MALATRINO ALDO: maggiore d'età aveva poco più di ventisei anni (era nato a Chioggia il 10 gennaio 1922) era già considerato un «anziano», forse in relazione alla sua giovane età del compagno di difesa, messo in linea alla fine della Triestina, ed era poco più che ventenne quando si trasferì al Torino, con il quale aveva vinto quattro campionati. Aveva disputato nove partite in Nazionale.

PIRELLA FRANCESCO: era senza dubbio il giocatore più classico della nazionale, da molti soprannominato il «nuovo Caligaris» per la generosità del gioco e lo stile inconfondibile. Nato a Crovara di Marostica il 28 giugno 1925, aveva avuto l'onore di indossare la maglia azzurra in tre occasioni.

CASTIGLIANO EUSEBIO: era nato a Vercelli il 9 febbraio 1921. Si era imposto in due anni alla guida della nazionale messo in linea alla fine della Triestina, ed era poco più che ventenne quando si trasferì al Torino, con il quale aveva vinto quattro campionati. Aveva disputato nove partite in Nazionale.

SCARPA GUGLIELMO: era nato a Brescia il 17 dicembre 1922. Aveva disputato sette partite in Nazionale.

BRAGAZZONI UMBRINO: era nato a Trino il 12 aprile 1920. Era stato scoperto e lanciato dalla Società granata, oltre ad essere il più redditizio e il più classico. Era nato a Cassano d'Adda trent'anni fa, ed aveva disputato dodici partite per il suo paese, di cui dieci con il capitano. Il suo nome resterà legato a quello dei più grandi giocatori d'attacco italiani, a Meazza, a Schiavio, a Piola. Gli stessi inglesi lo consideravano uno dei migliori giocatori del mondo.

OSCOLA FRANCESCO: era nato a Varese il 19 ottobre 1920. Aveva disputato sei partite in Nazionale.

GRANATA GIOVANNI: apparteneva a quella generazione di calciatori granata, oltre ad essere il più spigliato e il più classico. Era nato a Cassano d'Adda trent'anni fa, ed aveva disputato dodici partite per il suo paese, di cui dieci con il capitano. Il suo nome resterà legato a quello dei più grandi giocatori d'attacco italiani, a Meazza, a Schiavio, a Piola. Gli stessi inglesi lo consideravano uno dei migliori giocatori del mondo.

MAZZOLINI VALENTINO: era nato a Varese il 19 ottobre 1920. Aveva disputato sei partite in Nazionale.

MENTI ROMEO: secondo espone-

nente d'una famiglia di calciatori, era nato a Varese il 19 ottobre 1920. Aveva disputato sei partite in Nazionale.

REGAMONTI MARIO: era nato a Brescia il 17 dicembre 1922. Aveva

disputato sette partite in Nazionale.

LAZZARINI ANTONIO: era nato a Varese il 19 gennaio 1920. Aveva disputato sei partite in Nazionale.

VALERIO BACIGALUPO, portiere della Nazionale italiana. Chi potrà dimenticare le sue prodigiose parate?

vate mettendosi in luce per il suo ruolo capitolare, di statuto che non gli imponevano di studiare, ed era iscritto all'Università di Torino, insieme ai suoi compagni d'armi Bacigalupo e Martelli, con i quali formava un affiatato terzetto, solo come «trio Nizza».

CREZIA GIOVANNI: apparteneva a quella generazione di calciatori granata, oltre ad essere il più spigliato e il più classico. Era nato a Cassano d'Adda trent'anni fa, ed aveva disputato dodici partite per il suo paese, di cui dieci con il capitano. Il suo nome resterà legato a quello dei più grandi giocatori d'attacco italiani, a Meazza, a Schiavio, a Piola. Gli stessi inglesi lo consideravano uno dei migliori giocatori del mondo.

OSCOLA FRANCESCO: era nato a Varese il 19 ottobre 1920. Aveva

disputato sei partite in Nazionale.

PIRELLA FRANCESCO: era nato a Varese il 19 ottobre 1920. Aveva

disputato sei partite in Nazionale.

SCARPA GUGLIELMO: era nato a Brescia il 17 dicembre 1922. Aveva

disputato sette partite in Nazionale.

LAZZARINI ANTONIO: era nato a Varese il 19 gennaio 1920. Aveva

disputato sei partite in Nazionale.

VALERIO BACIGALUPO, portiere della Nazionale italiana. Chi potrà dimenticare le sue prodigiose parate?

Il Maggio aperto da "Vanna Lupa,"

Vivo successo della nuova opera di Ildebrando Pizzetti

Con l'intervento strabocchevole di pubblico forestiero e nostrano la grande annuale festa fiorentina è cominciata. E' questo il terzo Maggio musicale del dopoguerra ed il 12° della sua storia. Più che mai simbolico è quello del '47 voluto apposta a ricordare al mondo che il Maggio fiorentino continuava malgrado la distruzione del teatro e le immemorevoli difficoltà che si frapponevano alla ripresa. Manifestazioni esclusivamente sinfoniche come solitamente era consentita dalla condizione del palcoscenico, accreditato con tutte le sue magnifiche vestiture, nel pomeriggio del 12 maggio 1948. Oneiro più della modestia del breve repertorio operistico, il Maggio del 1948 che venne riconosciuto quale sforzo massimo che si poteva eseguire dagli organizzatori.

Stasera il XI Maggio ha avuto programma di una impennata dei suoi programmi e con un certo senso di pubblico fiducia che ha superato ogni aspettativa e che costituisce la migliore garanzia per il successo delle manifestazioni. Nel Teatro Comunale affacciato dal rosa delle zeele vivide di colori e abbagliato dal biancore dei riflettori si è inaugurato dunque il Maggio Musicale.

Vanna Lupa di Pizzetti ha potuto essere tenuta in piedi a battesimo. Appena i riflettori si sono spenti sul lucchetto degli abiti da sera, i fotografi hanno fatto scattare le loro lampade al magnesio sulla bianca capigliatura di Ildebrando Pizzetti il quale in uno scroscio di applausi di teatro affollatissimo è salito al palco ed ha alzato la bacchetta.

Vanna Lupa di Pizzetti ha potuto essere tenuta in piedi a battesimo. Appena i riflettori si sono spenti sul lucchetto degli abiti da sera, i fotografi hanno fatto scattare le loro lampade al magnesio sulla bianca capigliatura di Ildebrando Pizzetti il quale in uno scroscio di applausi di teatro affollatissimo è salito al palco ed ha alzato la bacchetta.

La grave sciagura di Torino, oltre a procurare un immenso dolore nel cuore di tutti gli italiani, crea un vuoto nel campionato di calcio. In questo vuoto si è inserito il campionato di calcio della squadra granata. Già ieri sera molti sportivi si chiedevano se il granata, il simbolo granata della memoria conquista del titolo.

Abbondanza di talenti, ma anche molta disperazione, e' questo il sentimento che ha preso possesso degli spettatori del tragico campionato.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

squadra granata è stato interrotto

dalle tragedie che hanno

afflitto il Paese.

Il campionato di calcio della

